

19
PER NON FINIRE
"STROZZATI"

Numerose famiglie rischiavano di finire "strozzate", costrette a pagare "per sempre" il piccolo prestito avuto per far fronte alle spese della festa di prima comunione del figlio. I Volontari del centro di ascolto della Caritas diocesana di Frascati, avendo ricevuto molte richieste di aiuto, iniziarono a interrogarsi su come affrontare il problema, quali iniziative prendere.

Abbiamo lavorato, a partire dall'anno 2000, alla creazione di una associazione di volontariato contro l'usura e per il sostegno di persone e famiglie in difficoltà contingenti, anche in presenza di un reddito di lavoro.

Soci dell'associazione, oltre alla Caritas, potevano essere le Amministrazioni pubbliche, Comuni e Provincia, e Organismi di volontariato presenti e operanti sul territorio.

La proposta, accolta con favore dai Sindaci e dal Presidente della Provincia di Roma, ha visto la collaborazione dell'ATS, associazione tuscolana solidarietà. La Provincia, nel dare la propria adesione, ha contribuito con un suo contributo economico, alla creazione del fondo di garanzia per i prestiti.

Nel marzo 2003, registrata ufficialmente l'Associazione Antiusura della Provincia di Roma, ha avuto inizio l'attività presso gli Sportelli dei Centri di ascolto, per offrire a persone e famiglie in difficoltà la possibilità di ottenere un prestito a tasso zero, da restituire in piccoli ratei mensili.

Negli anni seguenti, il Ministero dell'Economia, valutato positivamente il lavoro svolto dall'Associazione, ha assegnato un contributo economico a sostegno del Fondo di garanzia.

Nel tempo, diverse Caritas diocesane della Provincia di Roma hanno aderito all'associazione Antiusura, e hanno messo a disposizione Centri di ascolto e Volontari.

Attualmente 30 Comuni della Città metropolitana di Roma aderiscono e supportano le spese di gestione dell'Associazione, oltre a cu-

rare l'informazione tra i cittadini, assieme alla crescita di una cultura etica del denaro.

Questo ricordo invita a riflettere non solo come nascono alcuni problemi sociali, ma anche come è possibile costruire risposte che siano durature e condivise, per giungere a offrire validi servizi alle persone.

La forza del volontariato parte dalla capacità di "leggere" i fenomeni, di individuare delle proposte di risposta, di unire vari soggetti, pubblici e privati, in una collaborazione virtuosa per il bene comune.

Il lavoro dei Centri di ascolto non termina con l'erogazione del prestito, ma comprende anche un percorso di formazione per una cultura etica del denaro, capace di aiutare persone e famiglie a non fare "il passo più lungo della gamba".

Oggi, i Cittadini dei Castelli romani e della Città Metropolitana di Roma hanno un ulteriore servizio per evitare l'usura, e incontri di formazione che li aiutano a gestire al meglio il proprio denaro, rimanendo nella propria dignità e non asservendosi alla schiavitù dell'usura.